



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 01 marzo 2016
Prot. n. D335/2016/104487

Preg.mi
Dirigenti Generali dei Dipartimenti
Provincia autonoma di Trento
LORO SEDI

Preg.mi
Dirigenti delle Agenzie
Provincia autonoma di Trento
LORO SEDI

Spett.li
Società partecipate della Provincia
LORO SEDI

Spett.le
Università degli Studi di Trento
SEDE

Spett.le
Azienda provinciale per i servizi
Sanitari
SEDE

Spett.li Enti di ricerca
Fondazione Bruno Kessler
Fondazione E. Mach
Fondazione Demarchi
LORO SEDI

Spett.li Comuni e Comunità di
Valle della Provincia di Trento
LORO SEDI

Spett.le
Istituti ed enti culturali
LORO SEDI

Spett.li
Musei e Parchi del Trentino
LORO SEDI

A tutte le Istituzioni scolastiche di
secondo grado

Oggetto: tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado

La Giunta Provinciale nella scorsa seduta del 26 febbraio ha approvato la disciplina sui tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado. A partire da quest'anno, infatti, a seguito della riforma nazionale della scuola, la cosiddetta "Buona Scuola", tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle superiori devono effettuare esperienze di alternanza scuola-lavoro, secondo un monte-ore obbligatorio di almeno 200 ore nei percorsi liceali e di almeno 400 ore nei percorsi tecnici e professionali. Il tirocinio curriculare in un contesto lavorativo rappresenta l'attività più significativa, all'interno dell'alternanza scuola-lavoro e viene valutato ai fini della prosecuzione del percorso scolastico e nell'esame di stato.

Il tirocinio curriculare può essere svolto durante l'anno scolastico, nei periodi di sospensione dell'attività scolastica ed in estate. Attraverso le esperienze di alternanza scuola-lavoro, l'istituzione scolastica si apre al territorio, utilizzando, ai fini dell'apprendimento, tutti i contesti esterni utili (imprese pubbliche e private, enti e associazioni nell'ambito delle attività culturali e sociali, musei, università, etc...). Si tratta quindi di un cambio di paradigma culturale, organizzativo e didattico a cui la scuola non si può sottrarre, proprio per il legame con la valutazione intermedia e finale del percorso scolastico, che dunque risulta integrata con la valutazione delle competenze acquisite da ogni studente nella realtà lavorativa, competenze che sono concordate tra la scuola ed il soggetto ospitante.

Le scuole cercheranno di programmare i tirocini curriculari, tenendo conto delle caratteristiche dell'annualità dei singoli percorsi e quindi delle competenze possedute dagli studenti e delle eventuali stagionalità presenti nei diversi settori economici di riferimento.

È chiaro che il numero di studenti del territorio che chiederanno di effettuare un tirocinio curriculare è molto consistente e conseguentemente è necessario che siano mobilitati molti soggetti ospitanti.

Possono ospitare gli studenti impegnati in tirocinio curriculare:

- a) le imprese;
- b) le associazioni;
- c) gli enti pubblici e privati compresi quelli del terzo settore;
- d) gli ordini professionali;
- e) i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;

- f) gli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- g) gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

È quindi fondamentale che ciascuno soggetto pubblico si renda disponibile sia ad ospitare tirocinanti, sia a promuovere l'attivazione del tirocinio curriculare da parte degli enti e dei soggetti collegati e con cui maggiormente si relaziona.

La Giunta Provinciale ha approvato un modello tipo di convenzione da sottoscrivere tra la scuola e il soggetto ospitante, allegato alla presente nota, ed ha inoltre stabilito, al fine di facilitare e incentivare questa attività, che:

- è a carico della scuola il compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008;
- la scuola può creare anche una sua dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da mettere a disposizione degli studenti;
- la scuola copre gli studenti con le assicurazioni necessarie;
- i tirocini curriculari sono gratuiti e quindi non è prevista alcuna indennità per lo studente;
- la convenzione per le strutture provinciali può essere sottoscritta direttamente dal Dirigente Generale del Dipartimento ospitante;
- è compito dell'Amministrazione provinciale vigilare sulla massima semplificazione della procedura al fine di evitare ulteriori carichi di lavoro amministrativo per i soggetti ospitanti.

In qualità di Presidente della Provincia e Assessore provinciale competente in materia di Istruzione, auspico la piena disponibilità Vostra e delle Vostre Istituzioni a collaborare con le scuole del territorio, affinché con sistematicità siano ospitati presso le Vostre strutture gli studenti in tirocinio curriculare. Vi chiedo di individuare una figura di riferimento all'interno di ogni vostra istituzione da comunicare al seguente indirizzo mail alternanza.scuolalavoro@provincia.tn.it, in modo tale che il nominativo segnalato possa essere fornito alle scuole per i successivi contatti. Vi prego inoltre di utilizzare sempre lo stesso indirizzo email, oppure contrattare direttamente il Servizio Provinciale competente nelle persone di Daniela Carlini (tel. 0461 494314, 0461 497215) e di Ester Marchetti (tel. 0461 494306) per gli ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Confidando nella vostra massima collaborazione.

- dott. Ugo Rossi -
